



*Agenzia per le Organizzazioni
Non Lucrative di Utilità Sociale*



Agenzia per le Onlus

Forum Permanente per il Sostegno a Distanza (SaD) onlus

ForumSaD del Friuli Venezia Giulia

COMUNICATO STAMPA

Al varo le Linee Guida sul Sostegno a Distanza dell'Agencia per le Onlus

10 ottobre 2009 - Un quadro di regole in cui tutti gli attori del Sostegno a Distanza (SaD) si possano riconoscere, che promuova la trasparenza, la corretta informazione e la qualità professionale degli interventi, **tutelando in modo triangolare il sostenitore, il beneficiario e l'operato delle associazioni**. Questo l'obiettivo principale delle **"Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani"**, documento di cui si è discusso oggi a Trieste in un **seminario organizzato dall'Agencia per le Onlus, insieme al Forum Permanente per il Sostegno a Distanza (SaD) e al Forum SaD del Friuli Venezia Giulia**, unico coordinamento regionale di questo tipo presente sul territorio nazionale. L'evento, realizzato con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, patrocinato sempre dalla Regione FVG, dalla Provincia e dal Comune di Trieste, è stato un momento importante di confronto per approfondire e ragionare anche sulle modalità attuative del **documento, che il prossimo 23 novembre verrà presentato ufficialmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

«Le Linee guida, elaborate da un Comitato Scientifico, composto da giuristi, esperti del settore, rappresentanti di reti, coordinamenti e organizzazioni, attraverso un processo partecipato con le associazioni, rappresentano il risultato di una modalità di lavoro in cui **l'Agencia per le Onlus ha svolto a pieno titolo la sua funzione di interfaccia tra le istituzioni e il Terzo Settore**, esercitando allo stesso tempo un ruolo di vigilanza, di indirizzo e soprattutto di promozione del SaD» ha affermato il **Consigliere dell'Agencia per le Onlus e coordinatrice del Comitato Scientifico, on. le Marida Bolognesi**, che ha elencato poi i **punti innovativi del documento**. Tra questi: la **trasparenza** e la tracciabilità delle risorse; la **correttezza dell'informazione e della comunicazione** quale componente della qualità; il riconoscimento del **valore etico del SaD, pratica solidale improntata alla reciprocità e finalizzata allo sviluppo della persona umana**, sia del beneficiario, che si trova in condizioni di povertà, sia del sostenitore, che attraverso un impegno continuativo viene coinvolto in un'arricchente **esperienza educativa**. Quest'ultimo punto è stato sottolineato anche dal discorso inviato in occasione del seminario **dall'on. le Carlo Giovanardi**, il quale vede la preziosità di questo tipo di intervento anche «nella possibilità che ha di diventare strumento per promuovere la presa di coscienza dei problemi dei Paesi in via di Sviluppo, un cambiamento di mentalità e di stile di vita anche per colui che aiuta».

Come ha inoltre ricordato il **prof. Stefano Zamagni, presidente dell'Agencia per le Onlus**, il **SaD si distingue dalle pratiche filantropiche in quanto permette di realizzare forme di capitale sociale**, in cui si rispetta la dignità del beneficiario, che ha così l'opportunità di uscire dalla trappola della povertà senza cadere nella dipendenza dall'aiuto. In questo modo, il SaD consente di mantenere in loco il capitale umano, indispensabile per promuovere lo sviluppo di un Paese. Infine, Zamagni si è trovato d'accordo con la proposta di alcune associazioni presenti di voler **valorizzare il SaD attraverso il suo inserimento nei provvedimenti legislativi** che riguardano la famiglia e la cooperazione internazionale.